

Il Senso Religioso Volume Primo Del Percorso

2001.133

"Tu' (o dell'amicizia)' segna l'inizio di una nuova serie di volumi dal titolo 'Quasi 'Tischreden' (il riferimento è alle 'Conversazioni a tavola' di Martin Lutero) e raccoglie le conversazioni sulla moralità, la libertà, la compagnia, la verginità di Don Luigi Giussani con un gruppo di giovani impegnati sul cammino della castità. Il libro non è una trattazione sistematica, ma la testimonianza di un'amicizia che diventa il metodo per inoltrarsi nel vero e per comprendere il cammino cristiano.

Con la muerte de Luigi Giussani en 2005 desaparece uno de los sacerdotes y educadores más fecundos de la segunda mitad del siglo XX. Su incansable propuesta de un cristianismo capaz de dar respuesta a las exigencias del hombre de hoy y de todos los tiempos ha marcado a varias generaciones de jóvenes y adultos en todo el mundo. Este libro, escrito por uno de sus discípulos más cercanos, el actual Patriarca de Venecia, cardenal Angelo Scola, quiere servir de introducción a su obra y su pensamiento. Para el Patriarca, el de Giussani «es un pensamiento original, frontal, es decir, capaz de dar razón sistemática y crítica de la experiencia elemental de lo humano, tal como vive en plenitud en la fe en Jesucristo».

In questo secondo volume del suo PerCorso, don Giussani mostra il passaggio dal senso religioso in generale all'avvenimento di Gesù Cristo, cioè all'esperienza religiosa cristiana. Dopo un'introduzione in cui si riepilogano gli aspetti salienti della riflessione sul senso religioso, l'Autore aiuta a rendersi conto di come l'uomo in tutti i tempi abbia sentito la necessità di mettersi in rapporto con il mistero ultimo, mediante tentativi che hanno fatto nascere le varie religioni. L'impossibilità a raggiungere chiarezza e sicurezza ha fatto sentire all'uomo l'urgenza o la necessità di un aiuto offerto dallo stesso mistero, cioè di una rivelazione. In un certo momento storico un uomo, Gesù di Nazareth, ha identificato se stesso con il divino. Come questo avvenimento abbia iniziato a imporsi all'attenzione degli uomini; come abbia creato una chiara convinzione; in che modo abbia comunicato il mistero della sua persona; come abbia confermato il suo svelarsi con una concezione nuova e perfetta della vita umana: tutto ciò è il contenuto di questo volume.

Il senso religioso. Volume primo del PerCorso Il senso religioso. Ediz. cinese caratteri semplificati Per l'umano & per l'eterno. Il dialogo con don Giussani continua Edizioni Ares

Il senso religioso è il primo volume del PerCorso, nel quale Giussani riassume il suo itinerario di pensiero e di esperienza. Il libro identifica nel senso religioso l'essenza stessa della razionalità e la radice della coscienza umana. Il senso religioso si colloca secondo l'Autore a livello dell'esperienza elementare di ciascun uomo, là dove l'io si pone domande sul significato della vita, della realtà, di tutto ciò che accade. È la realtà, infatti, che mette in moto gli interrogativi ultimi sul significato esauriente dell'esistenza. Il contenuto del senso religioso coincide con queste domande e con qualunque risposta a queste stesse domande. Monsignor Giussani guida il lettore alla scoperta di quel senso originale di dipendenza che è l'evidenza più grande e suggestiva per l'uomo di tutti i tempi. Una scoperta che esalta la ragione come capacità di rendersi conto della realtà secondo la totalità dei suoi fattori. Nell'ultimo capitolo del libro don Giussani mostra che l'uomo - la cui natura è esigenza di verità e di compimento, cioè di felicità - impegnato con la propria

umanità intuisce la risposta implicata nel proprio dinamismo originale: si introduce, a questo punto, l'ipotesi della rivelazione, che cioè il Mistero ignoto prenda l'iniziativa e si faccia conoscere incontrando l'uomo. Il cristianesimo ha a che fare con il senso religioso proprio perché si propone come risposta imprevedibile, eppure pienamente ragionevole, al desiderio dell'uomo di vivere scoprendo e amando il proprio destino.

Explores the fresh paradigms of 'religious economics' and 'economies of religion' under the scope of transdisciplinary and international perspectives. This title examines and appraises some of the theoretical developments and methodological innovations in religious and social sciences.

L'io rinasce in un incontro è il quinto volume della serie "L'Equipe", in cui si riproducono le lezioni e i dialoghi di don Giussani con i responsabili degli universitari di Comunione e Liberazione. Nel 1986 si verificò il disastro della centrale nucleare di Chernobyl. Giussani riprese l'immagine dell'accaduto in una memorabile diagnosi sulla situazione: "È come se i giovani di oggi fossero tutti stati investiti dalle radiazioni di Chernobyl: l'organismo, strutturalmente, è come prima, ma dinamicamente non è più lo stesso. Vi è come un plagio fisiologico operato dalla mentalità dominante", la cui conseguenza è una debolezza di coscienza e una profonda fragilità affettiva. Dove la persona si può ritrovare? La persona ritrova se stessa imbattendosi in una presenza che sprigiona un'attrattiva, che provoca e "sconvolge per una corrispondenza alla vita secondo la totalità delle sue dimensioni". Le incalzanti pagine del libro dispiegano il significato di questa risposta.

"La natura dell'uomo è rapporto con l'infinito." È questa la frase di don Luigi Giussani che ha ispirato l'edizione 2012 del Meeting di Rimini: se non si rispetta la struttura originale dell'uomo, lo si rende schiavo del potere. Denaro, successo ed egemonia diventano così i "falsi infiniti" che non soddisfano, perché tutto è piccolo di fronte alla sete del cuore. Questa è l'origine antropologica della crisi che sta sacrificando a dignità delle persone. Grazie al contributo di leader religiosi, scienziati, economisti, politici e intellettuali, il Meeting ha approfondito questioni cruciali per il nostro Paese e non solo, dal contributo della fede nel definire l'identità dell'io al tema del diritto e dei nuovi diritti, dalle questioni etiche poste dalla ricerca scientifica fino ai fattori di una società libera e dignitosa. I saggi qui raccolti vogliono essere un'occasione per proseguire le riflessioni iniziate nei giorni del Meeting, permettendo così al lettore di riscoprire e approfondire il significato del proprio rapporto con l'infinito, con se stesso e con gli altri. A cura di Emanuele Belloni e Alberto Savorana Con interventi di Mario Monti, Mary Ann Glendon, Tat'jana Kasantkina, Giorgio Buccellati, Eugenio Mazarella, Javier Prades, Giorgio Vittadini, John Waters

La resurrezione coincide con l'inizio di uno stream nuovo nel mondo, di un flusso nuovo nel mondo, di un flusso di umanità nuova. La grande opera di Cristo nel mondo è che, essendo risorto si è codificato, si è identificato con un popolo nuovo. La Sua presenza è nella compagnia, è attraverso la compagnia. Per capire un po' quello che è avvenuto con Cristo risorto - e perciò il nuovo popolo di Dio - bisognerebbe pensare agli ideali supremi di qualsiasi rivoluzione fatta dagli uomini. Tutte le più grandi rivoluzioni ideali

hanno avuto come supremo scopo, come supremo sogno, l'unità tra gli uomini, una unità che cambiasse radicalmente e diventasse vera unità tra l'uno e l'altro, tra singolo e singolo: una unità tra tutti che diventasse unità tra singolo e singolo. Questo è soltanto nell'annuncio cristiano che avviene, che è dato. Questo ebook, il settimo della collana Quasi Tischreden raccoglie conversazioni che hanno preso le mosse dal testo Perché la Chiesa, l'opera in cui l'Autore introduce all'avvenimento della Chiesa: una vita che ci raggiunge cambiando vita. La vivacità e la spontaneità dei dialoghi proposti permette di accostare domande decisive per sorprendere la natura e l'autocoscienza della Chiesa in questo momento storico.

Pubblicato a cura del Partito Nazionale Fascista nel 1940, il "Dizionario di politica" rappresenta l'opera della "piena maturità dottrinale del Fascismo." Uno strumento culturale che nelle intenzioni dei suoi estensori non doveva limitarsi ad una "esposizione di dottrine e di indirizzi teorici" ma che invece doveva costituire una "opera di politica in atto che comprende tutto quanto possa giovare alla formazione spirituale rigorosamente fascista delle nuove generazioni, liberandole dalle sovrastrutture con cui il demoliberalismo si illuse di fissare la vita dei popoli," un mezzo che "non soltanto desse la misura delle conquiste della Rivoluzione, ma formasse, per così dire una visione panoramica della realtà, come appare sotto l'angolo visuale fascista." La "Biblioteca del Covo," per la prima volta dopo più di 70 anni, ripropone la lettura di questo documento storico fondamentale realizzandone un'antologia in due volumi che includono oltre un centinaio di voci.

Pubblicato a cura del Partito Nazionale Fascista nel 1940, il "Dizionario di politica" rappresenta l'opera della "piena maturità dottrinale del Fascismo." Uno strumento culturale che nelle intenzioni dei suoi estensori non doveva limitarsi ad una "esposizione di dottrine e di indirizzi teorici" ma che invece doveva costituire una "opera di politica in atto che comprende tutto quanto possa giovare alla formazione spirituale rigorosamente fascista delle nuove generazioni, liberandole dalle sovrastrutture con cui il demoliberalismo si illuse di fissare la vita dei popoli," un mezzo che "non soltanto desse la misura delle conquiste della Rivoluzione, ma formasse, per così dire una visione panoramica della realtà, come appare sotto l'angolo visuale fascista." La "Biblioteca del Covo," per la prima volta dopo più di 70 anni, ripropone la lettura di questo documento storico fondamentale realizzandone un'antologia che include oltre un centinaio di voci.

Di fronte alla grave crisi personale e sociale che attanaglia il tempo presente, due amici, discepoli di mons. Luigi Giussani, rendono pubblico il loro dialogo sull'uomo e sul bene comune che continua, anche oltre la morte, quotidianamente, col Fondatore del Movimento di CL, attraverso i suoi scritti e, grazie alla preghiera, nella comunione dei santi. Un testo che, nel suggerire un metodo per discernere la realtà e vivificarla, ripropone con speciale evidenza l'identikit del cristiano, uomo nel mondo ma non di questo mondo. Così gli spunti qui offerti si fanno invito ad approfondire l'intera opera di Giussani a cui puntualmente si riferiscono, per imparare, come lui, a pensare, amare e agire nella presenza di Cristo a ogni livello dell'esistenza, ogni istante della propria vita.

Questo volume raccoglie alcuni interventi di personalità italiane e straniere che hanno partecipato all'edizione 2010 del

Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini, invitate a paragonarsi con la frase di don Giussani che ne costituiva il titolo: "Quella natura che ci spinge a desiderare cose grandi è il cuore". Uomini di scienza, leader religiosi, intellettuali, imprenditori, politici e persone comuni hanno mostrato che si può resistere alla riduzione dell'uomo a prodotto di fattori biologici e sociologici, coscienti che la statura del cuore è definita da un desiderio infinito. In un'epoca di crisi, segnata dalla drammatica affermazione di Nietzsche - "Non esistono fatti, ma solo interpretazioni" -, hanno testimoniato che si può vivere il presente con una certezza e guardare al futuro con una speranza. Il Meeting ha inteso mostrare la pertinenza della proposta cristiana alla situazione dell'uomo contemporaneo: "È duro essere umani oggi, perché il potere ha alterato la semplicità della natura, l'ingenuità originale. Per questo occorre l'affermazione indomita dei desideri che ci costituiscono. La persona ritrova se stessa in un incontro vivo, vale a dire in una presenza in cui si imbatte e che sprigiona un'attrattiva" (L. Giussani).

Tu apri gli occhi, vedi la realtà e vedi che non si fa da sé. Per capire che il mondo è una realtà che non si fa da sé, guarda te stesso: non c'è nulla di più evidente per una persona matura, capace di usare la ragione, del fatto che nell'istante che vive non si fa da sé. Non c'è nessuno che possa rispondere di no o dubitativamente al fatto che in questo momento non si sta facendo da sé: "Non ti stai dando i capelli, non ti stai dando gli occhi, non ti stai dando niente, niente! Ma guarda che ci sono poche cose così sane, così pacificanti come questa: tu sei "fatto da", sei fatto da qualcosa d'altro; tu sei quel livello della natura in cui la natura s'accorge di non farsi da sé". Il cuore dell'uomo è il luogo dove diventano autocoscienza il cielo, la terra, le montagne, i capelli L'io autocosciente è l'autocoscienza della natura, di tutta la natura. L'autocoscienza del passero che corre per aria coincide con l'autocoscienza dell'uomo che lo guarda. L'uomo è autocoscienza di tutto. Tutto il dramma che c'è nell'universo non è che le stelle girino o non girino, ma che l'uomo riconosca ciò in cui sta la sua totale consistenza, il suo compimento

L'umanesimo concreto si costruisce dalla sostanzialità della Persona umana in relazione con se stessa, con Dio, con gli altri e il creato. Essa agisce e si rivela nei vari fenomeni etici, politici, giuridici, nell'educazione, nella pietà popolare, in una visione metafisica, l'antropologia è il termine medio per declinare gli ambiti esistenziali della persona umana e salvaguardare la sua identità e dignità.

L'attrattiva, lo stupore iniziale suscitato dall'incontro con quell'uomo, Gesù di Nazareth, era un giudizio che diventava immediatamente un attaccamento. Non era un attaccamento sentimentale, era un fenomeno di ragione, una manifestazione di quella ragione per cui, guardando la persona che hai davanti, nasce un giudizio di stima, una meraviglia di stima che ti fa attaccare. Di qui si origina una nuova moralità: il cambiamento della vita avviene se si vuol bene come Simon Pietro voleva bene a Gesù, che nemmeno osava guardare in faccia perché lo aveva tradito. La novità

della vita è nel dire Tu a questa presenza. Occorre che questo si agiti, si sviluppi, cresca con volontà, con la sensibilità nostra, con l'aiuto nostro, con l'iniziativa nostra. Quella Presenza, da cui tutto il mondo fuoresce, è la presenza da cui ogni uomo è perdonato, cioè salvato: una presenza che si chiama "misericordia". Seguire Cristo pone nelle condizioni migliori per affrontare la realtà e usare le cose, camminando verso il destino. Se non ha questa incidenza, Cristo è una cosa che non c'entra con la vita: c'entrerebbe con la vita futura, ma non c'entrerebbe con la vita presente.

A comienzos de los años cincuenta, un joven sacerdote italiano se da cuenta de que la gran mayoría de los jóvenes con los que se encuentra, pertenecientes a una sociedad aparentemente cristiana, manifiestan una gran ignorancia sobre qué es el cristianismo, o viven una fe formal y sin incidencia alguna en sus ambientes cotidianos. Ante esta situación decide abandonar una prometedor carrera como teólogo y empieza a dar clase de religión en un instituto público de Milán. Partiendo de un primer encuentro con cuatro de sus alumnos, pronto reunirá en torno a sí a centenares de chicos y chicas que darán vida a una novedosa experiencia eclesial que, a partir de los años setenta, se conocerá con el nombre de «Comunión y Liberación», en la que participan actualmente decenas de miles de personas de más de ochenta países. El presente libro, escrito por un estrecho colaborador de Giussani, nos permite conocer, a partir de diversas fuentes escritas y de testimonios significativos, pero sobre todo, de lo que el propio Giussani dijo y escribió, quién era y cómo vivió este carismático sacerdote ambrosiano, fallecido en 2005, que hizo de nuevo atractivo el cristianismo a miles de jóvenes y adultos, convirtiéndose en su maestro y compañero de camino, y en un importante referente para la Iglesia de nuestro tiempo.

[Copyright: 21a9d8324c6abaa63fd0563fcd818c71](https://www.pdfdrive.com/Il-Senso-Religioso-Volume-Primo-Del-Percorso-p21a9d8324c6abaa63fd0563fcd818c71.html)